

Card. Kuharic': Nulla di definitivo per Medj. Il giudizio sui fatti passa ora al Vaticano

L'Agenzia Cattolica Tedesca KNA, come scrive nel suo bollettino dell'8 gen., ha contattato per telefono il Card. Kuharic', presidente della Conferenza Episcopale Jugoslava. Egli, a proposito della relazione dei Vescovi Jugoslavi al Vaticano sugli avvenimenti di Medj., ha detto che i giudizi della CEJ "non sono definitivi"...

L'ulteriore giudizio sulle apparizioni lo darà la Congregazione Vaticana per la Dottrina della Fede, alla quale il documento è stato inoltrato dai vescovi jugoslavi... La Commissione della CEJ continuerà il suo lavoro per la verifica degli avvenimenti di Medj... dedicandosi prevalentemente allo studio del lavoro pastorale e liturgico a Medj., dove arrivano pellegrini da tutto il mondo.

Il segretario della CEJ, Milovan, ha espresso il suo rammarico che alcune parti del suddetto documento, approvato alla fine di novembre 1990, siano state rese pubbliche. Non si tratta del giudizio definitivo dei vescovi, ma di "dichiarazione per l'orientamento in questo momento"... A una domanda dei giornalisti egli ha confermato che le parti del testo trasmesse dall'Agenzia ASCA erano state riprese correttamente.

(Da AKSA n.4 del 25.1.91: Traduz. dal croato di Mirjana Vasilj Zuccarini - a cura di Alberto Bonifacio)

Anche il Vescovo di Belgrado a Medj. Come spiega il documento dei Vescovi

Anche l'Arcivescovo di Belgrado, lo sloveno Franc Perko, "confessa" di essere stato una volta a Medjugorje, quasi di nascosto... La posizione di Perko, membro della Pontificia commissione teologica, rispecchia quella della maggioranza dei presuli jugoslavi: una sorta di prudente benevolenza. "Non è vero - spiega Perko - che il documento stilato dai vescovi a fine novembre afferma che non c'è niente di soprannaturale in Medjugorje. I presuli hanno scritto: "non constat de supernaturalitate", e non "constat de non supernaturalitate". La differenza è enorme: La prima formulazione non può essere interpretata in modo definitivo, è aperta a nuovi sviluppi". "Questo non vuol dire - continua Perko - Che io sia favorevole a Medjugorje. Ritengo che non possiamo dare una dichiarazione definitiva, ma ci sono indizi che forse c'è, o c'era, qualcosa di soprannaturale".

(Da "30 Giorni", 2 Feb. 91, pag. 53)

Così dice Laurentin: "Perché meravigliarsi che i figli, resi orfani della Madre, accorrono a Maria quando lei viene loro incontro?"

Come piccolo pro-memoria per coloro che stentano a capire perché milioni di persone si siano precipitate nel remoto villaggio jugoslavo e considerino questa loro esperienza importante e magari decisiva, mi permetto di citare qui un brano dell'intervista che mi diede René Laurentin, autore, tra l'altro, di 28 volumi dove ha ricostruito scientificamente, in decenni di lavoro, la verità dei fatti di Lourdes.

Mi diceva dunque quello studioso, oggetto di una campagna di calunnie per avere preso posizione favorevole su Medjugorje: "Stiamo uscendo a fatica da un periodo in cui molti, nella Chiesa, si davano da fare per demolire tutto, per togliere ogni certezza al popolo cattolico. Ed ecco che nella cristianità si sparge una voce: "Malgrado quanto ne dicono i teologi, la Madonna esiste ancora! E' apparsa a dei ragazzi sulle montagne jugoslave!". Dunque, hanno ragionato i credenti, Maria è ancora la nostra Madre, si interessa ancora di noi! Ecco allora che milioni di pellegrini si mettono in viaggio con ogni mezzo per raggiungere quei luoghi. Se c'è un eccesso, questo ha delle cause nella Chiesa stessa ed esige un rimedio: La critica, non solo dei teologi ma della gerarchia, è stata così esagerata, così piena di scetticismo aprioristico verso le apparizioni che nessuna è stata riconosciuta da decenni a questa parte. E poi: troppe riforme liturgiche, nonché la demonizzazione della pietà popolare hanno privato i cattolici del post-Concilio di ogni "segno". Ma la fede, per essere davvero umana - ed essendo fede nell'Incarnazione - ha bisogno di segni tangibili, visibili. I credenti ne hanno fame. Mancando questi, molti continueranno a staccarsi da ogni fede o entreranno nelle sette (che difatti, non a caso dilagano) o troveranno nutrimento nelle apparizioni, dove il Cristo e la Vergine appaiono presenti e prossimi. Ci andrei molto piano a parlare di "superstizione": è la dinamica della fede stessa che esige un incontro concreto".

(Da "Vivaio - Avvenire" dell'8 gen. 1991)

LA SCUOLA DI MARIA

LA PREGHIERA FA CRESCERE la famiglia nella pienezza

I coniugi, aprendosi a Dio, si aprono tra loro.

"...Cerchiamo un po' di riflettere... su come si può andare avanti con la preghiera in famiglia..."

L'uomo è sempre, nello stesso tempo, individuo e appartiene a una famiglia, a una collettività... Io come persona sono creato ad immagine di Dio e devo trovarmi in Lui. Il mio fratello, la mia sorella sono fatti ad immagine di Dio: loro si trovano in Lui e noi due insieme ci troviamo completamente in Dio. Così marito e moglie si trovano completamente in Dio sia come individui sia come coniugi. E li trovano la loro pienezza...

Se voi non incontrate Dio nel vostro matrimonio... la preghiera non funziona. Ogni preghiera deve unirvi nella profondità e portarvi a quell'immagine di voi due che è in Dio, e lì troverete la completezza... Due sposi non possono vivere la conversione se non vivono questo rapporto trinitario, se non entrano insieme in questa unione con Dio...

La vita spirituale ha due ali: un'ala è la preghiera e l'altra è l'amore. Se l'amore non ci porta a Dio, a questo amore manca qualcosa... La preghiera nutre l'amore, l'amore nutre la preghiera. Tutte e due si completano... La preghiera che non porta all'amore non è preghiera; l'amore che non sviluppa la preghiera non è amore divino... L'amore e la preghiera vi portano ad una dinamica completa, ad una vita sana spirituale...

Quando due persone si uniscono e allontanano tutte le barriere che dividono i loro cuori, secondo il Vangelo, oltrepassano tutte le difficoltà e superano tutti i peccati e si uniscono in Dio;... Ogni giorno, sempre di più, voi potete verificare se siete puliti davanti a Dio mettendovi di fronte al vostro specchio, marito e moglie. Se voi osservate il Vangelo... di fronte a vostro marito, a vostra moglie, se c'è questa verifica ogni giorno, se c'è questo sviluppo della dinamica dell'amore, della preghiera, allora siete in cammino di preghiera... verso Dio... La vostra vicinanza può condurvi verso Dio e ad una comunione a tutti i livelli... Ma la vita matrimoniale può anche essere una sofferenza terribile in cui i coniugi non entrano in questa unità di amore e di preghiera a Dio...

Se l'amore è bloccato in noi, siamo bloccati davanti a Dio... dove c'è apertura a Dio c'è anche apertura tra voi..."

La preghiera con i bambini e su loro misura.

"...Adesso diciamo qualche parola sui bambini. I bambini che entrano in questa comunità d'amore ampliano e arricchiscono questo amore... Dentro questa realtà bisogna mettere la preghiera: marito, moglie e figli... Così deve essere vissuta l'Eucaristia. Allora la vostra preghiera non sarà soltanto formale, ma esprimerà il bisogno del marito, della moglie, dei bambini e la tendenza ad arrivare all'unità tra loro e con Dio..."

P. Tomislav continua consigliando ai genitori di pregare coi propri figli ma tenendo conto della loro età e capacità. Così la famiglia sarà anche arricchita da questa diversità di preghiera: "...se saprete organizzare una preghiera per i bambini piccoli questa sarà la vostra crescita..."

La sessualità va pienamente vissuta.

"...Diverse volte ho trovato un'idea sbagliata di sessualità. Anche nel matrimonio la sessualità è a volte accolta come qualcosa di negativo... Spesso le donne cercano rifugio nella spiritualità monastica considerando la vita di verginità come un qualche cosa a cui si deve arrivare se si vuole diventare santi. Questo non è vero. Voi dovete partire dalla vostra unità benedetta da Dio, a tutti i livelli dell'anima, del cuore e del corpo. Naturalmente bisogna sviluppare questi valori secondo la legge naturale e secondo i programmi della Chiesa... Dovete portare la santità e viverla a tutti i livelli, anche a livello sessuale. Si deve dare valore positivo a quel valore che Dio ha messo negli uomini e senza il quale non potrebbe esserci procreazione, non potrebbe esserci unità..."

Anche il vostro amore a livello fisico deve essere una carica per andare avanti verso Dio e per unirvi, nello stesso tempo una carica per andare più profondamente nella vita spirituale... Diverse volte ho incontrato la sposa che segue la vita spirituale di una monaca e vive nel matrimonio. Di qui nascono le frustrazioni nel matrimonio, alle volte divisioni, sofferenze, perché tutti e due i coniugi, o uno solo di loro, hanno una idea sbagliata della loro unione...

Voi non potete arrivare alla conversione soli, ma dovete farlo tutti e due insieme: Dio vi guarda assieme, vi chiama assieme, vi aspetta in paradiso assieme...

Marito, moglie e figli partecipano all'Eucaristia. Cos'è l'Eucaristia? E' partecipare a una offerta totale a Dio e sarebbe bellissimo cominciare a vivere l'Eucaristia nella famiglia. Il marito si offre completamente a Dio e offre, celebra la sua Eucaristia in sua moglie: la moglie celebra la

MEDJUGORJE ALL' EST

sua Eucaristia, si offre nel marito. Questa è l'uscita dall'egoismo. Gesù ha lasciato i cieli, è venuto tra noi. E' uscito per offrirsi totalmente a noi.

Se voi nel matrimonio vivete questa uscita dall'egoismo, dall'ego-centrismo, vi preparate per l'Eucaristia e la vivete proprio nelle famiglie..

Io direi ancora una cosa per concludere...

Il Papa ha sottolineato molto l'importanza dei laici, ma io direi che oggi figure centrali tra i laici sono i coniugi e le famiglie. Perché lì c'è la creatività, la procreazione dei figli non soltanto a livello fisico ma anche a livello spirituale. Lì dovrebbe essere sviluppata la dinamica spirituale. Allora, se nelle famiglie, nel matrimonio, si sviluppa questa dinamica spirituale, lì crescono i ragazzi e le ragazze in armonia.

La Chiesa avrà laici sani e avrà anche i sacerdoti, i religiosi. Se non è fatto questo lavoro fondamentale nell'umanità e nella Chiesa, tutti i lavori zoppicano...

Sto notando, dopo la nascita di questo movimento di preghiera di Medj., che si sta sviluppando molto, anzi troppo individualismo nella preghiera all'interno della famiglia. La moglie prega tre-quattro ore e diventa fredda verso suo marito. Questo è individualismo che mette in crisi il marito. O viceversa. Per questo, voglio di nuovo sottolineare che questo cammino sia vissuto insieme... Che ci sia sempre unità."

Domande:

Amare Dio nelle nostre cose, rinunciare alle cose per assecondare la moglie, oppure...

R. "Non per assecondare tua moglie, ma per assecondare Dio attraverso tua moglie, come dice S.Paolo: "Se facessi questo, o quello, ma non avessi l'amore, sono nulla".

Allora l'amore può consistere anche nell'andare in Chiesa dieci ore a patto che ciò sia in armonia con tua moglie... Non si tratta qui di distinguere tra l'andare a visitare un ammalato o andare in Chiesa: entrambi sono aspetti importanti ma facciamo sì che la nostra profondità sia in un'apertura perché l'amore unisce, sempre, e non divide mai.

Il peccato divide, satana divide. Allora, quando si tratta della vita matrimoniale essa va vissuta in due, non a livello individuale... L'amore porta sempre all'unità...

Ecco, vi dico, fate sì che tutto provenga dall'amore e tutto vada all'amore. E noi conosciamo gli aspetti che ci uniscono. L'Eucaristia è il più forte di essi... Quindi voi due, nell'unità, cercate di essere uno e trino... Uno nell'amore, nella comprensione, nell'accettazione divina. Trino: diversi. La diversità e ricchezza è unità, è la forza, potenza...

(riduzione a cura di Paola T.)

P. Tomislav

E' tornato improvvisamente al Signore CARLO BRATTO, animatore di Medj. a Siena, che ha diffuso Eco da zero in un continuo crescendo per tutta la provincia. La certezza della risurrezione e della vita sostiene la moglie Anna. Era una coppia di coniugi che avevano fatto di Dio l'ideale della loro vita e della famiglia una piccola Chiesa, con quattro figli tutti impegnati nel laicato cattolico: una famiglia che è stata il porto sicuro per un gran numero di persone di ogni età e ceto. Carlo era stato da giovane animatore dell'Azione Cattolica

Nella cappellina della casa dove il Vescovo aveva autorizzato la presenza di Gesù Eucarestia, aveva detto pochi giorni prima mentre pregava con Anna: "Ho tanto paura del dolore, ma sento di dire a Gesù che voglio essere totalmente disponibile ai suoi disegni, che Lui faccia di me quello che vuole". Il 25 gennaio mattina, appena svegliatosi aveva recitato il Rosario con Anna: pochi minuti dopo la Madonna lo prendeva a sé. Offriamo al Signore il sacrificio di ambedue.

Come primizia di questo sacrificio è sorto a Poggibonsi un gruppo di preghiera che si riunisce con un sacerdote nella cappella di S. Gregorio ogni secondo giovedì del mese alle 21.

La Casa per pellegrini disabili e malati sta già sorgendo a Medj. Ha già un nome: Regina Pacis. Un gran cantiere la prepara. La casa verrà dotata di un Pronto Soccorso Medico per chi ha bisogno di cure ambulatoriali anche quotidiane.

"Noi disabili -ci scrivono- confidiamo nella "Banca della Bontà degli uomini" e attendiamo il contributo del vostro mattone, o pietra o ...qualcosa di più ancora, tramite il ccp 13840335 intestato a "Comunità Piernigorgio", Via Bengasi 2, Udine con causale: Progetto Regina Pacis Medj. Avrete il nostro grazie e la ricompensa di Lei. ..."

Il "Segno di Medj." che racconta le apparizioni è stampato per sostenere questo progetto: Ediz. Segno via Piave 29 UD. 0432/503113.

* Padre Tomislav guiderà a Pescara il 4° Incontro formativo per guide, animatori e volenterosi sul tema Conversione=Guarigione dall'11 al 14 aprile. Chiedere informazioni a Nino Menzietti, 085/21030 o.a P.Urbano, 085/880132.

* Il ritiro per coniugi si ripeterà anche quest'anno dal 30 giugno al 5 luglio, guidato dai padri di Medj.. Per informazioni rivolgersi a P. Urbano tel: 085/880132 oppure a M. Teresa Basile 071/81281 Ancona.

VERSO IL TRIONFO DEL CUORE I. DI MARIA
La Russia è matura per la conversione. Operare per la riconciliazione delle due Chiese sorelle: Cattolica e Ortodossa. Tre milioni di Bibbie illustrate saranno stampate a Mosca.

La sera del 23 febbraio negli studi di Radio Maria, Alberto Bonifacio intervistava Mons. Paolo Maria Hnilica sul tema: "Fatima e la Russia". Noi tutti sappiamo che Padre Paolo (così ama farsi chiamare il Vescovo ceco-slovacco) ha preso il messaggio di Fatima come centro di tutto il suo apostolato, rivolto soprattutto ai Paesi dell'Est, con precedenza alla Russia, volendo realizzare così le intenzioni stesse della Madonna di Fatima. Più volte sull'Eco avete letto dei suoi viaggi in quelle terre, e anche della sua coraggiosa presa di posizione nei riguardi di Medj., che secondo lui è il "compimento del messaggio di Fatima".

Ci ha colpito nella sua conversazione il suo rinnovato invito a tutti noi di "Diventare Cuore di Maria", affinché si realizzi il Suo Trionfo annunciato e promesso a Fatima. Padre Paolo, con grande convinzione esprimeva la sua certezza che l'ora di questo Trionfo è imminente, e riferendosi alla Russia diceva:

"L'ultimo viaggio che ho fatto in Russia a fine dicembre mi ha mostrato più che mai che il tempo della conversione di questo popolo è arrivato. Grandi però sono gli ostacoli che abbiamo davanti: la mancanza di missionari ben preparati, di Bibbie, di mezzi adatti per diffondere sana letteratura religiosa -le sette religiose infatti imperversano-, l'attuale enorme problema dell'imminente carestia, per non parlare poi del disorientamento delle coscienze... Eppure quel popolo è stato scelto dalla Madonna per mostrare al mondo intero la potenza dell'Amore Misericordioso che trionfa sul più grande peccato, quello contro lo Spirito Santo, contro la Verità. Il comunismo infatti, che ha invaso tutto l'Est, è il più grande nemico dichiarato della Verità. La Madonna a Fatima l'aveva profetizzato!

Ora qual è il rimedio più efficace contro questa grande peste? La Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, naturalmente, come Lei stessa ci ha detto a Fatima e continua a ripetercelo a Medj.

Solo se "Diventiamo Cuore di Maria" salviamo noi stessi e gli altri. Paolo VI, proprio nel suo viaggio a Fatima, riprendendo le parole di S.Ambrogio, si augurava che in ogni cristiano sia presente il Cuore di Maria per lodare e magnificare il Signore come Lei.

In Russia come sappiamo c'è la grande ferita della divisione tra la Chiesa Cattolica e quella Ortodossa, ferita che da novecento anni fa sanguinare il Cuore di Cristo nel Suo Corpo Mistico. Sono sicuro che il Trionfo della Madonna significa in primo luogo il risanamento di questa ferita, cioè la totale riconciliazione, attraverso Lei, Regina della Pace e della Riconciliazione. Tale risanamento si può operare solo nella Carità vicendevole. Si tratta quindi di trovare un piano per unire le migliori forze della Chiesa Cattolica e poter così insieme offrire alla "Chiesa sorella" il nostro incondizionato aiuto. Solo così si può sormontare la situazione di estremo bisogno, sia in campo pastorale che in campo materiale, causato da settant'anni di sistematica distruzione. La Madonna infatti non vuole certamente trionfare sui cadaveri!

Di questi bisogni impellenti ne abbiamo parlato in altre occasioni, oggi vogliamo rinnovarvi l'invito a partecipare a quello più urgente: l'evangelizzazione attraverso la Parola di Dio.

A Mosca stessa possiamo finalmente stampare le Bibbie al costo di un dollaro l'una e vorremmo farne fare inizialmente 3 milioni. Una Bibbia con immagini e commento. Per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tanti e contiamo innanzitutto su quelli che, seguendo l'accorato appello materno di Fatima e di Medj., hanno consacrato la loro vita a Maria per impegnarsi così al Suo totale Trionfo. Un Trionfo che inizia con la conversione, che nasce dall'ascolto della Parola di Dio..."

Ospiteremo altri interventi di questo Pastore dell'Est, impegnato a promuovere il tanto agognato Trionfo del Cuore Immacolato di Maria. Insieme a lui cercheremo di cogliere quei "Segni dei Tempi" che ci lasciano intravedere il corso che la Storia della Salvezza sta prendendo.

Chi volesse maggiori informazioni sull'apostolato di Padre Paolo, o volesse inviare offerte può rivolgersi: all'Associazione Pro Deo et Fratribus, v. Montesano 14, 00195 Roma, ccp 37217007, tel. 06/314967-385338 -il bollettino della stessa si può ricevere gratis-.

Luciano Alimandi